



Riunione del 6 Dicembre 2018
Anno XLI - Bollettino n. 15
Presidente: Mauro Barbera

Tema: "Soggetti desideranti. Nuovi trend ed estetiche nel sistema moda contemporaneo"

Relatore: Alessandro Castiglioni

CONSIGLIO 2018/2019

Presidente	Mauro Barbera
Vice Presidente	Giacomo Buonanno
Past President	Nicoletta Stauder
Incoming President	Ambrogio Castelli
Segretario	Nicola Zeni
Prefetto	Alessandra Baratelli
Tesoriere	Gian Mario Marnati

Relazioni Esterne	Carlo Mescieri
Effettivo	Patrizia Codecà
Progetti	L. Roveda/F. Locatelli
Amministrazione	Maurizio Severi
Nuove Generazioni	Nicola Zeni
Rotary Foundation	Giuseppe Ferravante
Gestione Sovvenzioni	Andrea Massari
Sito web -Social	Giacomo Buonanno

"Soggetti desideranti. Nuovi trend ed estetiche nel sistema moda contemporaneo"

Ultimo appuntamento in questo 2018 per il nostro "Castellanza" al Ristorante Golf le Robinie, una serata molto partecipata per ascoltare un brillante relatore in merito ad un tema sempre attuale e in continua evoluzione: la moda del nostro tempo. Una bella e inaspettata sorpresa anche l'aver ospiti tra noi i signori Kristel Josel e Ulrich Berlinger direttamente dai rispettivi RC di Vienna e Bergen. Coppia turista in Italia, soggiornano per alcuni giorni dalle nostre parti e si sono interessati per partecipare alla nostra conviviale, porteranno nei loro club il nostro gagliardetto, ottima occasione di scambio e nuove conoscenze, anche questo è Rotary!

Dopo un ricco aperitivo, il rintocco di campana del Presidente invita soci e ospiti ad accomodarsi ai tavoli per l'inizio della serata; Mauro ricorda che il prossimo appuntamento sarà per la Festa degli Auguri che si terrà a Vizzola Ticino presso Villa Caproni. Chi ancora dovesse dare conferma della propria presenza è pregato di rivolgersi ad Annalisa o alla Prefetto Alessandra. Nessun compleanno da ricordare ma, in occasione di San Nicola gli auguri vanno ai soci Amoruso, Guastadisegni, Stauder e Zeni.



Alessandro Castiglioni è il giovane relatore della serata, responsabile del Dipartimento e del Programma di Ricerca del Museo Maga di Gallarate, è docente di Fashion Studies e Metodi di Ricerca presso l'istituto Marangoni di Milano. Ha lavorato per istituzioni come il Fashion and Textile Museum di Londra, la Galleria Nazionale d'Islanda e gli Istituti Culturali di San Marino. Alessandro ringrazia per la possibilità d'intervento nel Club, in particolar modo cita il socio Buonanno, purtroppo assente per impegni lavorativi, ma prezioso tramite affinché Alessandro arrivasse fino a noi. Partendo da un'analisi relazionale tra

estetica e design, il professor Castiglioni ci porta in un vasto e complesso excursus che attraversa la storia dell'abito in quanto tale e legato al suo ampio significato in grado di superare ampiamente il ruolo puramente funzionale. Gli abiti e la moda in un continuo e costante evolversi, esprimono dei significati che oscillano in base a diversi fattori quali: le comunità di riferimento, (e quindi al contesto nel quale sono inseriti), all'immagine che l'individuo vuole dare alla comunità di riferimento e alla modalità con la quale ciascuno di noi vuole costruire un'immagine di sé stesso; forte e chiara così che possa rappresentarlo al meglio. "Perché mi piace quello che mi piace?" A questa domanda è pressoché impossibile rispondere, ma pone interrogativi ampi riguardanti il concetto di desiderio. Lo studio dei comportamenti nella moda diventa quindi necessario per ampliare il mercato lavorando appunto attorno a quelle dinamiche di desiderio che contribuiscono a voler corrispondere a quel modello proposto e rappresentato. Estetizzazione, mercificazione, costruzionismo, cultura, discorso, essenzialismo, etnicità, funzionalismo, genere e sesso sono tutte componenti che entrano in gioco quando si vuol produrre un'immagine che sia nuova, attraente, accattivante, che stimoli il desiderio e quindi possa contribuire ad una crescita per questo o quel brand, più o meno famoso, di lusso o più accessibile, ma che arrivi, il più direttamente possibile, al consumatore. Il "fatto moda" è un fattore di comportamento sociale che muta se andiamo a interrogare le dinamiche sociali dei nostri comportamenti. Abbiamo quindi compreso chiaramente che dietro al concetto "moda" vi è un mondo ampio, estremamente complesso e variegato che coinvolge ambiti e aspetti che vanno ben oltre il semplice costume. Segue spazio per approfondimenti e domande che aprono nuove tematiche anche legate ai social media e alla pubblicità. Un confronto stimolante che sarebbe proseguito a oltranza, tuttavia il Presidente, data la tarda ora, prende la parola per ringraziare Alessandro Castiglioni per l'intervento e un piccolo omaggio gli viene offerto a nome di tutto il Club.



Trasmettiamo di seguito la Sesta lettera del Governatore

Cari Amici,

dicembre è il mese dedicato alla Prevenzione e alla cura delle malattie. Si legge nei documenti Rotary: la salute per noi è tutto, ma nel mondo 400 milioni di persone non possono permettersi o non hanno accesso alle cure mediche di base. Le malattie portano con sé miseria, dolore e povertà per milioni di persone in tutto il mondo ma non si possono semplicemente scongiurare con le parole.

Ecco perché è così importante curare e prevenire le malattie e metterci alla guida di iniziative siano esse piccole o di più grandi dimensioni ed educare e fornire i mezzi necessari alle comunità per fermare la diffusione delle malattie.

[Il Rotary International e l'eradicazione della polio.](#)

Sapete che il Rotary International è, da anni, impegnato nella campagna per l'eradicazione della polio. Ha detto il nostro Presidente internazionale Barry Rassin all'ultima Assemblea internazionale alla quale ho preso parte: - trent'anni fa il poliovirus selvaggio paralizzava circa 350.000 persone, quasi tutti bambini, ogni anno - quattro anni fa la polio ha paralizzato 359 bambini, tre anni fa 74, due anni fa 37 - questo è davvero un momento entusiasmante per l'eradicazione della polio, un momento in cui ogni nuovo caso potrebbe essere l'ultimo - dobbiamo continuare a immunizzare i bambini, 450 milioni ogni anno.

Per la verità, sentiamo qualche nostro socio dire abbiamo raggiunto un ottimo risultato, il nostro impegno economico è troppo alto, adesso basta parlare di eradicazione della polio, concentriamoci su altri obiettivi. In realtà, se interrompiamo il nostro lavoro, se distogliamo lo sguardo dai luoghi in cui potrebbe nascondersi il virus rischiamo di perdere tutto e di trovare di nuovo il virus in tutte le parti del mondo, e quindi anche in Europa.

Ha giustamente fatto osservare Cesare Cardani nel proprio intervento all'ultimo Seminario della TRF del 24.11 scorso: il mantenimento dello status quo e cioè una qualche decina di casi di poliomielite all'anno dovuta a virus selvaggio o a vaccinazione con vaccino Sabin attenuato, richiede uno sforzo economico solo di poco inferiore a quello necessario per perseguire l'eradicazione completa.

La via della sconfitta della polio non è in un solo verso, in quanto così come si va avanti nel diminuire i casi, così si può anche tornare indietro, come sta avvenendo quest'anno: il cosmopolitismo e la globalizzazione che caratterizzano la società mondiale apre infinite porte al virus, che pur permane in limitate sacche, per nuovamente diffondersi là dove la guardia è stata abbassata. Se non si va fino in fondo, il rischio di compromettere gran parte di quello che si è fatto è altissimo. Ci deve però essere di grandissimo conforto, e mi pare di averlo detto a chiare lettere, che molto di ciò che si spende per l'eradicazione della poliomielite va a beneficio del contrasto ad altre gravissime malattie infettive, perché l'estesa rete di laboratori che controllano i casi di polio è a disposizione per monitorare altre patologie e la struttura organizzativa, capillare e capace di arrivare nei luoghi più remoti, è fondamentale per operazioni di massa contro altre epidemie, vedi allegato. Quindi, continuando con la campagna contro la poliomielite, noi in realtà stiamo già perseguendo un altro obiettivo ben più vasto che è la salute delle nazioni nel suo complesso, in primo luogo di quelle più deboli con strutture sanitarie deficitarie, ma anche di altre nazioni, come la nostra, esposte comunque al contagio.

I nostri Club e i progetti in tema di salute: sul territorio e internazionali.

Nelle mie visite ai Club ho ascoltato con molto interesse i Presidenti di Club e di Commissione Progetti quando mi hanno illustrato i progetti che riguardavano la salute. Ne cito alcuni anche se mi rendo conto che non rendo giustizia a tutti i Club che stanno operando, e bene, in questa area: inserimento lavorativo per giovani autistici, cure odontoiatriche nei campi profughi albanesi, donazione di ecografi o di defibrillatori anche alle ambulanze del 118, Ostetriche in Africa o formazione in Italia di medici chirurghi africani, aiuto e assistenza per neonati e bambini affetti da patologie rare o per malati di Alzheimer, salva un bambino e manovra di Heimlich, percorsi auditivi, tattili, orientamenti facilitati per disabili, screening oculistici per i bambini, pozzi in Mali, Sanità nell'Arcipelago di Nosy e molti altri. Anche da qui l'orgoglio di essere, come rotariani, così attivi anche in questa area focus.

Il nostro Distretto 2042 sul Territorio: il Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia

Il mese scorso è stato sottoscritto con la Regione Lombardia il Protocollo d'intesa per migliorare la qualità della vita dei cittadini lombardi.

Ve ne è già stata data notizia ma, forse, non da tutti i soci ne è stata colta l'importanza. Nel documento si legge come Rotary e Regione Lombardia hanno avviato un positivo e proficuo confronto per individuare le modalità per una collaborazione (...) legata al fatto che il Rotary è una associazione in grado di offrire contributi qualificati dalla professionalità dei propri

soci a servizio della collettività . Con la sottoscrizione dell'accordo si è voluto - e questa è la finalità - collaborare per promuovere la tutela della salute, la cultura del benessere e dell'integrità della persona attraverso campagne di prevenzione e di screening, interventi informativi e di sensibilizzazione nonché di sostegno dell'attività sportiva. E, sempre in tema di salute, l'impegno con la Regione è volto a promuovere con finalità formative e di prevenzione l'informazione sanitaria dagli alunni nelle scuole agli adulti sulle modalità per affrontare le emergenze e sui sintomi di alcune fra le maggiori e più diffuse patologie .

Questo protocollo segue quello che è stato sottoscritto dal Governatore 2017 - 2018 del nostro Distretto, Nicola Guastadisegni, al quale va il merito di aver avviato ed instaurato un proficuo rapporto tra Rotary e Regione Lombardia, oggi consolidato. Il documento firmato lo scorso mese, infatti, sarà in vigore per tutta la legislatura e non dovrà essere rinnovato di anno in anno; in questo modo si potrà operare con maggior tranquillità per realizzare progetti che si svilupperanno in più anni.

Il nostro Distretto 2042 ed il progetto Aquaplus

Ma il nostro Distretto 2042 è attivo anche su un altro fronte volto a sradicare la fame e la sete nel mondo e, in unione con il Distretto 2041 sta portando avanti l'ambizioso e importante progetto Aquaplus . Voi tutti certo Vi ricorderete il nostro intervento a favore di Haiti, volto alla prevenzione e al controllo contaminazione da aflatossine, causa di severe patologie e malnutrizione, soprattutto nella popolazione infantile. Oggi siamo alla quinta fase del progetto e dopo Haiti siamo in Tanzania e sud Sudan, a Juba. Nel mondo un miliardo e mezzo di persone soffre la fame: due miliardi e mezzo di persone non hanno acqua potabile; otto milioni di persone, soprattutto bambini, muoiono ogni anno per malattie derivate dall'acqua. Il programma Aquaplus ha l'ambizione di contribuire a risolvere questo drammatico problema, è divenuto una metodologia che può essere utilizzata da progetti di Club che riguardano l'acqua, da cercare e da utilizzare al meglio. Il nostro Distretto 2042 ha destinato ai progetti Aquaplus consistenti importi, tratti dai Fondi di designazione distrettuale (FODD), che hanno consentito, e permettono anche in quest'anno rotariano, di ottenere sovvenzioni della Fondazione Rotary per importi rilevanti.

Forse vale la pena saperne di più su questo grande progetto del nostro Distretto e allora potete consultare il sito www.aquaplusprogram.org

Milano, 5 dicembre 2018

Roberto Dotti Governatore Distretto 2042